

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 2019

CREDITO COOPERATIVO. Il bilancio sociale e primi dati di quest'anno

Cassa Giudicarie Valsabbia: il 2019 fa correre l'utile

A fine settembre il risultato netto a 6,2 mln di euro «Ma sono in aumento anche i soci e la clientela»

MASSIMO PASINETTI

La Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella presenta il bilancio sociale (per il periodo gennaio 2018-giugno 2019), ma mette anche in evidenza le performance di quest'anno nel segno di numeri importanti. I CONTI della Bcc trentina, dal cuore valsabbino, aggiornati a fine settembre evidenziano, per quest'anno, un utile prima delle imposte di oltre 7 milioni di euro, mentre il risultato netto si attesta a 6,2 milioni di euro, in aumento su base annua. E per l'intero esercizio, sulla base dei calcoli previsionali, si punta a un ulteriore incremento che porta a ipotizzare profitti, al lordo delle imposte, attorno ai 10 milioni di

euro. «Altri dati significativi sono quelli relativi all'organico - spiega il presidente Andrea Armanini -: nel 2019 ci sono state ben 13 nuove assunzioni, che hanno portato i dipendenti a quota 147 distribuiti su 25 sedi diverse, tra Trentino e Vallesabbia, da Ponte Arche a Villanuova sul Clisi e da Saone a Nozza di Vestone passando per Darzo». La Cassa (ora protagonista nel gruppo Cassa Centrale Banca), a fine 2013 contava 7.414 soci, saliti ora a 8.128, tra cui 180 aziende il 2% del totale. «È significativa - prosegue Armanini - che nella compagine sociale, la forte presenza di azionisti con età compresa tra 18 e 25 anni»: la Cassa (con sede centrale a Darzo di Storo; Tn), negli ultimi 18 mesi, sembra aver imboccato decisamente la strada dello svecchiamento dell'età media dei soci. Ma le soddisfazioni arrivano anche dal bilancio sociale, che riassume la mutualità concretizzata dalla banca. «Il bando delle attività - spiega il direttore generale Davide Donati - ha messo a disposizione quest'anno 150.000 euro contro i 130.000 del 2018, più altri 80.000 per investimenti materiali e immateriali. Inoltre, sono stati organizzati corsi per 300 partecipanti, 200 dei quali solo per la formazione Haccp». Vanno poi aggiunti «Conosci la tua Cassa Rurale» e «InBusiness», «InBusiness+plus», molti altri servizi, proposte e incentivi per imparare le lingue straniere, senza dimenticare i progetti di orientamento e «Il prestito sull'onore». ANCHE I NUOVI clienti sono in forte crescita. «Ne abbiamo registrati 1.620 nuovi, anche se l'aumento si attesta solo su 688 unità. La differenza non è data da quanti hanno chiuso il conto, bensì dalle inevitabili perdite dovute all'età, quasi mille in 18 mesi», precisa il direttore. Il tasso della raccolta complessiva si avvicina al 5%, 3 volte maggiore rispetto a quello medio del sistema di cui la banca fa parte. Questo fa in modo che alla Cassa Rurale venga assegnata alla Classe 1, la migliore tra le 4 possibili scelte. In sostanza dunque, se il bilancio sociale cresce quello economico sta evidenziando un exploit oltre le aspettative. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Donati e Andrea Armanini ai vertici della Cassa Rurale

